



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

14 – 16 giugno 2017

Anti. Archeologia. Archivi

Marta Nezzo

Carlo Anti Direttore generale delle Belle Arti.

Abstract

Nel 1943 la Repubblica di Salò provvede a rigenerare il governo mussoliniano con un significativo numero di intellettuali e politici, rimasti fedeli al vecchio regime. Al Ministero dell'Educazione Nazionale è chiamato Carlo Alberto Biggini, già in carica durante il fascismo monarchico (precisamente dal febbraio 1943). Presto egli esprime l'intenzione di sostituire il vecchio Direttore generale delle Belle Arti - Marino Lazzari - con una figura di differente levatura intellettuale: Carlo Anti. Ma questi stenta ad accettare l'incarico: da un lato non può che constatare le gravi condizioni in cui versa il patrimonio artistico nazionale a causa dei bombardamenti; dall'altro si rende conto che gli scontri di terra, ormai dilaganti nella penisola, esporranno dipinti e sculture a un crescente rischio di furto. Non di meno, dopo lunga riflessione, l'ex rettore decide di sobbarcarsi l'onere della tutela, pur vedendo avvicinarsi la catastrofe.

La relazione di M. Nezzo renderà conto del suo operato, fra luci ed ombre.